sia minore corrisponde, d'altro canto, a quanto si è potuto constatare direttamente, che, cioè, la disattivazione qui si sarebbe già verificata da lungo tempo. Occorre infatti osservare che molti dei territori in esame sono aree in cui l'industrializzazione è già avvenuta in epoche relativamente remote, e ha dato avvio e, in qualche caso, anche compimento, a tutta una serie di fenomeni di deruralizzazione della popolazione e di disattivazione dell' agricoltura che si riscontrano di consueto nel corso dei fenomeni di espansione industriale, sopratutto nelle zone caratterizzate da condizioni ambientali che rendono marginale la produttività dell'agricoltura.

Resta da considerare il fenomeni della nettissima riduzione del numero delle aziende. Per valutarne in modo completo l'entità appare particolarmente utile passare ad un'analisi della dinamica strutturale per zona altimetrica.

In montagna nel periodo in esame le aziende da 0 ad 1 ettaro si riducono dell'83,5%, quelle da 1 a 3 ettari del 42,2%, quelle da 5 a 10 ettari del 14,2%, mentre aumentano le aziende da 10 a 50 ettari (+ 4,2% nel numero e + 5,2% nella superficie) e quelle di oltre 50 ettari (+ 10,3% nel numero e + 15,4% nella superficie).

In collina le aziende da 0 ad 1 ettaro si riducono del 53,3%, mentre le altre classi comprese entro i 10 et-